



MEMORIE Asia Argento e Charlotte Gainsbourg sul set. Sia Asia Argento che Alice Rohrwacher sono già state a Cannes con altri film

Selezionate al festival due registe: Asia Argento con *L'incompresa* e Alice Rohrwacher con *Le meraviglie*. Alla Semaine l'esordiente Riso. Assente il film su Leopardi di Martone

Cannes, Italia in rosa

L'ANTICIPAZIONE

Due registe e un esordiente rappresenteranno l'Italia al 67mo Festival di Cannes. Sono Asia Argento con *L'incompresa* e Alice Rohrwacher con *Le meraviglie*, entrambe al Certain regard. Anche se di qui a giovedì, quando verrà presentato ufficialmente il programma, non si escludono sorprese. L'esordiente è il 30enne Sebastiano Riso, già allievo del Centro Sperimentale, alla Semaine de la Critique con *Più buio di mezzanotte non può fare*, storia del trans catanese Davide Cordova, in arte Fuxia, per anni segretario di Vladimir Luxuria e poi animatore del locale romano Muccassassina.

Sembra proprio che non sarà al Festival invece *Il giovane favoloso*, l'attesissimo film su Leopardi di Mario Martone con Elio Germano, Michele Riondino e Isabella Ragonese. Un'assenza a dir poco curiosa, vista l'importanza del per-

sonaggio, già portato dal regista a teatro con le *Operette morali*.

OTTOCENTO

Ma non sarebbe la prima volta che Cannes sottovaluta un film italiano in costume. E forse non è neanche sbagliato che un lavoro così legato alla nostra storia e alla nostra lingua, secondo capitolo di una ricognizione dell'Ottocento iniziata da Martone col Risorgimento di *Noi credevamo*, prenda la strada di Venezia, dove troverà occhi più attenti a questo viaggio a ritroso nei recessi della storia e dell'identità italiana.

La scelta dei film di Asia Argen-

**LE DUE REGISTE
ATINGONO ENTRAMBE
A EMOZIONI
SCENARI E FANTASIE
DELLA PROPRIA
INFANZIA**

to e Alice Rohrwacher sembra invece confermare la nuova linea "rosa" del Festival. Evidentemente Matteo Renzi non è l'unico sensibile all'argomento, e qualcuno ricorderà le polemiche degli scorsi anni, peraltro abbastanza assurde, sulla scarsità di autrici nel Concorso principale. Presidente della Giuria sarà infatti Jane Campion, mentre al posto della solita "dama d'onore" sarà Lambert Wilson a fare da maestro di cerimonie.

AUTOBIOGRAFICHE

Ma questi sono specchietti per le allodole. A Cannes conta solo la qualità dei film: e il ritorno di Asia Argento e Alice Rohrwacher sulla Croisette (dove erano state entrambe con *Ingannevole è il cuore più di ogni cosa* e con *Corpo celeste*) segna l'affermazione di due voci molto originali, curiosamente alle prese con due film palesemente autobiografici sulla carta assai simili.

Protagonista de *L'incompresa* è

una bambina che ha 9 anni nel 1984, proprio come la regista, e sogna disperatamente l'amore dei genitori, artisti dalla vita sregolata e prossimi al divorzio, come lo sono stati Dario Argento e Daria Nicolodi, padre e madre di Asia, anche se tutto è rielaborato dall'immaginazione (i protagonisti adulti sono Gabriel Garko e Charlotte Gainsbourg; la bambina, punto di vista del racconto, la piccola Giulia Salerno, già diretta da Ozpetek e Virzi).

Alice Rohrwacher, che oltre a Monica Bellucci qui dirige per la prima volta sua sorella Alba, parte invece dalla sua infanzia non banale di figlia di un'italiana e un apicoltore tedesco, cresciuta tra Umbria e Toscana. Ma anche lei usa molta fantasia e tiene lo sguardo puntato sul presente. *Corpo celeste* fu una vera rivelazione. Una conferma sarebbe un segno di svecchiamento molto importante. Non solo per lei.

Fabio Ferzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA